

cronaca

Doppio intervento dei Carabinieri

5 giovani sono finiti nei guai

Alcuni episodi legati al mondo della droga hanno scosso la vita della città nelle prime settimane di questo nuovo anno. Il primo si riferisce a un gruppo di giovani che i Carabinieri avevano messo sotto osservazione. L'altra settimana, nella notte tra venerdì e sabato, militari di Forlì e Modigliana li hanno seguiti in un loro trasferimento a Faenza. Fermata l'auto, uno dei quattro (rispettivamente di 17, 18, 19 e 20 anni) è salito in un'abitazione uscendone con 20 grammi di marijuana. I Carabinieri hanno quindi raggiunto l'abitazione formalizzando l'arresto di un 18enne disoccupato faentino, ora accusato di spaccio stupefacenti. Il blitz in casa, infatti, ha permesso di trovare e sequestrare altri 60 grammi di "marijuana", 300 euro frutto dell'attività di spaccio e materiale per il confezionamento delle dosi. Inevitabile anche la denuncia ai quattro giovani modiglianesi: uno studente, due operai e un disoccupato. Il quartetto è stato denunciato a piede libero perché trovato anche in possesso di un bilancino di precisione e materiale utile per il confezionamento della droga.



L'arrestato, processato con rito direttissimo dal Tribunale di Ravenna, è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, con pena sospesa. Il secondo episodio in ordine di tempo è accaduto nella serata della domenica seguente, 12 gennaio. Il terrore imposto in casa da un 30enne, manifestato con atti di escandescenza, ha richiesto l'intervento dei Carabinieri. L'uomo avrebbe minacciato di morte la madre 54enne, pretendendo l'uso esclusivo della casa familiare. Il ragazzo, disoccupato, hanno poi spiegato gli inquirenti, già in passato aveva minacciato i famigliari per ottenere

considerevoli somme di denaro. La coppia di genitori subiva da circa due anni i soprusi del figlio. Quanto successo domenica è ora al vaglio degli inquirenti, mentre il trentenne si trova in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria con le accuse di maltrattamenti in famiglia e tentata estorsione. Ora la città si interroga. Il parroco don Massimo mette in evidenza l'esigenza di un impegno comune sul fronte educativo. Ma i fatti descritti evidenziano pure il dato disoccupazione, e senza voler creare allarmismi particolari, nel contesto modiglianese attuale anche questa diventa questione su cui riflettere.

per i giovani

Impegno educativo

La settimana scorsa Modigliana è stata scossa da una notizia sconvolgente. Prima l'arresto di quattro giovanissimi del paese per detenzione di droga. E con loro l'arresto di uno spacciatore, un giovane faentino dal quale i 4 avrebbero acquistato marijuana. Questa notizia ha interrogato e preoccupato molte famiglie, per cui riteniamo di doverci esprimere sull'argomento. L'ormai consueta e triste scoperta di questi traffici e la diffusione di droghe tra i giovani e giovanissimi, anche nel nostro paese, ci deve trovare sempre vigili e pronti nel condannare ogni tipo di droga. C'è chi dice che le droghe leggere non fanno più male dell'alcool. Questa è una giustificazione da poco. Se fanno male ambedue, vanno condannati sia la droga che l'alcool. Se è vero poi, che l'assunzione in piccole dosi di marijuana non è subito deleteria per la salute, il problema però, rilevato dagli operatori di qualsiasi comunità terapeutica, è che tutti quelli che sono arrivati alle droghe pesanti sono passati prima da quelle leggere. Il pericolo, quindi, è vicinissimo. Tra le soluzioni possibili, vorremmo concentrarci sulla questione educativa, più che su quella repressiva. Come parrocchia desideriamo offrire, alle famiglie, la proposta di un confronto e di una collaborazione per creare ambienti e attività che possano destare interesse e gioia nei ragazzi e nei giovani. La cosa non è facile e immediata, né si improvvisa, ma l'obiettivo di creare spazi vivi per i giovani (come d'altronde lo sono gli ambienti che propongono attività sportive, musicali, ecc.) è una finalità della parrocchia. Chiediamo, dunque, la collaborazione delle famiglie per portare avanti questi obiettivi. Insieme, vinceremo!

don Massimo

■ Sottoscritta l'adesione

Foto di gruppo per l'Unione a 15

Sabato scorso, a Forlì, si è svolta la cerimonia di sottoscrizione dell'atto di adesione all'Unione dei 15 Comuni della Romagna forlivese, Modigliana e Tredozio compresi). Il sindaco di Forlì, Roberto Balzani, ne ha assunto la presidenza, con al fianco Rosaria Tassinari, sindaco di Rocca San Casciano, in veste di vice. Il Consiglio dell'Unione è formato di 32 consiglieri. Si tratta di 2 eletti per Comune (solo Forlì ne ha 4), uno per la maggioranza (il cui voto vale doppio) e uno per la minoranza.

In totale si tratta di amministrare 188.674 cittadini, residenti in 1.261 km quadrati. Il nuovo Ente al momento dispone di 10 dipendenti, provenienti dalle due Comunità montane soppresse, coordinati da un segretario. La sede è a Forlì, con due sedi distaccate a S. Sofia e a Rocca San Casciano. Alla "nascita" dell'Ente i buoni propositi sono quelli di rendere più efficienti i servizi e ridurre il peso fiscale.

Intanto si arriverà a un'unica Polizia Municipale, mentre si provvederà a rendere unico quanto prima anche il sistema di Protezione Civile. Anche sul piano informatico si sta provvedendo a unificare e omogeneizzare i servizi digitali. Il che dovrebbe prospettare anche una semplificazione della burocrazia.

Nella foto, i 15 primi cittadini in carica



notizie flash

"Volto" del Sangiovese



La bella del paese 2014 è la ventenne Alimah Graso. L'elezione è avvenuta su iniziativa del Moto Club, con l'aiuto del locale la Piazza Nova. La nuova Miss, che presterà come da tradizione il volto per i manifesti del Sangiovese in Festa, ha ottenuto 309 preferenze. Alle sue spalle due 17enni, Veronica Bambi e Giulia Aulizio. Alimah studia e lavora.



s. Antonio



DOMENICA 19 GENNAIO SI È SVOLTA LA FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE, ORGANIZZATA DALLE PARROCCHIE DI MODIGLIANA. DAVANTI ALLA CHIESA DI SAN BERNARDO, ACCOMPAGNATI DAI LORO PADRONI, HANNO SFILATO CAVALLI E ANIMALI DOMESTICI RICEVENDO TUTTI LA BENEDIZIONE E I TRADIZIONALI "PANINI". AMPIA LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA, NONOSTANTE LA PIOGGIA. IL PROGRAMMA DELLA FESTA ERA COMINCIATO SABATO, CON UN ITINERARIO ARTISTICO ALLE OPERE DELLA CHIESA E LA MESSA IN ONORE DI SANT'ANTONIO. SI RINGRAZIA LA PROLOCO PER LA PREZIOSA COLLABORAZIONE. (FOTO MATTIA BRIENZA)